

LO PSICANALISTA JUNGHIANO OGGI AL MAR

“Ai margini della coscienza, sul bordo dell’incoscienza”
Claudio Widmann esplora la follia primitiva di Borderline



Dopo l'apertura di Giorgio Bedoni (nella foto a sin.), oggi (ore 17) al Mar, il 2° incontro dal titolo “Ai margini della coscienza, sul bordo dell’incoscienza”. Claudio Widmann (nella foto a destra), psicanalista junghiano, affronta la linea guida di questa esposizione, cioè

come l'arte si interessò alle strutture formali che accomunano lo psichismo naïf dei bambini, dei primitivi e dei folli, rintracciando affinità eclatanti e differenze non meno significative. Secondo la psicologia analitica, l'inconscio collettivo è infatti il bacino comune e originario da cui affiorano le immagini e che fa emergere, proprio grazie ad esse, la terraferma della coscienza dall’oceano dell’inconscio. L'uomo procederebbe dunque sul bagnasciuga fra inconscio e coscienza, lungo un’incerta linea di confine popolata da immagini primordiali, quella “bor-

derline” che dà il titolo alla mostra. L’approccio medico non deve spaventare, il tema è sempre la creatività degli artisti, spesso emarginati sociali che nell’arte hanno trovato il senso della vita.

Attilia Tartagni

